



La salute e sicurezza nei luoghi di lavoro: l'evoluzione del sistema di tutela

Workers' Memorial Day 2018 - Milano, 27 aprile 2018



Comune di
Milano



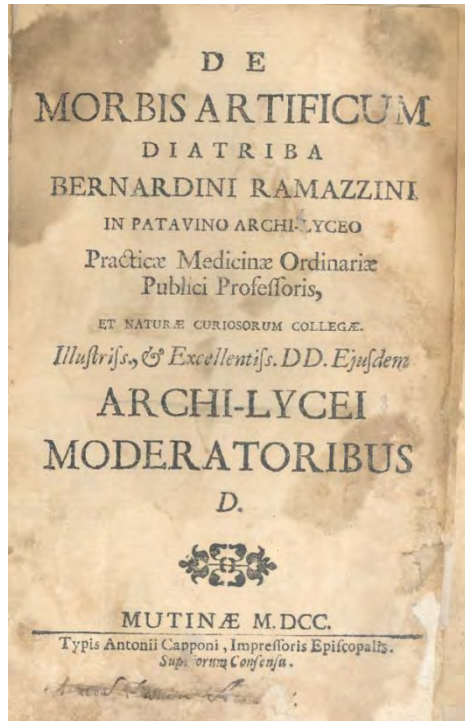
La nascita del Decreto 81/08 e l'impegno delle istituzioni

Marco Masi

Comitato Tecnico Interregionale ITACA

Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome





Bernardino Ramazzini
1633-1714

Offre una **sistematizzazione** originale e creativa delle conoscenze riguardanti professioni e società attingendo da **vari ambiti culturali** compreso quello sociale-economico

Addita al “sentimento” degli uomini ed alla ragione dei “principi” **le sofferenze e le stigmate** dei lavoratori mostrando di guardare oltre che alla nosografia ed alla terapia anche ai **vantaggi generali** derivanti dalla riduzione se non dalla eliminare degli effetti negativi delle professioni

Principalmente si pone come punto di riferimento per i diretti interessati e per chi ha responsabilità di governo al fine di stimolare iniziative “individuali” e “sociali” tendenti a **cambiare** gradualmente abitudini e realtà



Interno di un cotonificio
alla fine dell'Ottocento

Lo sviluppo
del sistema
legislativo
in materia
di sicurezza
sul lavoro

1898-1911

- 1898** **Assicurazione obbligatoria**
(esclusa la responsabilità civile)
- 1899** **Regolamenti per la prevenzione**
degli infortuni nelle aziende
(grandi industrie, cave e miniere,
esplosivi)
- 1900** **Regolamenti per la prevenzione**
degli infortuni per le imprese
di costruzioni
- 1903** **Regolamento per la prevenzione**
degli infortuni per le ferrovie
- 1911** **Regolamento per la prevenzione**
degli infortuni per le tramvie
a trazione meccanica



La salute e sicurezza nei luoghi di lavoro: l'evoluzione del sistema di tutela

Il percorso normativo: dal 1700 ad oggi

IL SISTEMA DELLE TUTELE SUL LAVORO



ANNI 50



1950: Fabbrica WEBER
Operaia addetta alla foratura
su macchina al trapano
multiplo

Lo sviluppo
del sistema
legislativo
in materia
di sicurezza
sul lavoro

1955-56 | Norme generali

DPR 547/55

Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro

DPR 520/55

Riorganizzazione centrale e periferica
del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale

DPR 303/56

Norme generali per l'igiene sul lavoro

DPR 164/56

Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro
nelle costruzioni

DPR 320/56

Norme per la prevenzione degli infortuni
e l'igiene del lavoro in sotterraneo

DPR 321/56

Norme per la prevenzione degli infortuni e l'igiene del lavoro
nei cassoni ad aria compressa

DPR 321/56

Norme per la prevenzione degli infortuni e l'igiene
del lavoro nell'industria cinematografica e della televisione



DPR 547/55 – DPR 303/56

Prevenzione basata su precetti:

per ogni pericolo una misura di prevenzione

Difficoltà ad adeguarsi al progresso tecnologico

Logica “oggettiva” della sicurezza, basata solo sui requisiti tecnici di macchine, impianti, edifici

Scarsa valorizzazione degli aspetti organizzativi e gestionali

Accentramento di tutti gli obblighi di prevenzione sul datore di lavoro, senza prevedere uno staff a suo sostegno



La salute e sicurezza nei luoghi di lavoro: l'evoluzione del sistema di tutela

Il percorso normativo: dal 1700 ad oggi

ANNI 60



ANNI 70



Lo sviluppo
del sistema
legislativo
in materia
di sicurezza
sul lavoro

Lo Statuto dei Lavoratori

Legge 300/70

Norme sulla tutela della libertà e dignità dei lavoratori, della libertà sindacale, dell'attività sindacale nei luoghi di lavoro e sul collocamento

Art. 5 - Accertamenti sanitari

Sono vietati gli accertamenti da parte del datore di lavoro sulla idoneità e sulla infermità per malattia o infortunio del dipendente ...

Art. 9 - Tutela della salute e dell'integrità fisica

I lavoratori, mediante le loro rappresentanze, hanno il diritto di controllare l'applicazione delle norme per la prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali e di promuovere la ricerca, l'elaborazione e l'attuazione di tutte le misure idonee a tutelare la loro integrità fisica.



Lo sviluppo
del sistema
legislativo
in materia
di sicurezza
sul lavoro

Riforma Sanitaria

LEGGE 833/78

Istituzione del Servizio Sanitario Nazionale

- Art. 14: Unità Sanitarie Locali
- Art. 20: Attività di prevenzione
- Art. 21: Organizzazione dei servizi di prevenzione
- Art. 24: Norme in materia di igiene e sicurezza negli ambienti di lavoro e di vita e di omologazioni
- Art. 72: Soppressione di ENPI e ANCC



Lo sviluppo
del sistema
legislativo
in materia
di sicurezza
sul lavoro

Anni 90 | Normativa comunitaria

Normativa di derivazione comunitaria

D.Lgs. 277/91

Protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti da esposizione a piombo, amianto, rumore

D.Lgs. 626/94

**Miglioramento della sicurezza e della salute
dei lavoratori sul luogo di lavoro**

D.Lgs: 459/96

Caratteristiche di sicurezza delle macchine

D.Lgs. 494/96

Sicurezza nei cantieri temporanei o mobili

D.Lgs. 230/95 e D.Lgs.257/01

Radioprotezione dei lavoratori e della popolazione

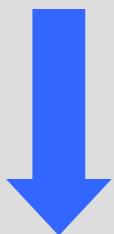


La normativa europea

per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro

Direttive “sociali”

Livelli minimi di tutela per la salute e sicurezza sul lavoro



89/391/CEE e figlie
“Salute e Sicurezza
sul lavoro” (D.Lgs. 626/94)

Direttive di “prodotto”

Requisiti essenziali di sicurezza richiesti per la libera circolazione dei prodotti fra gli stati membri



89/391/CEE e seguenti
“Direttiva Macchine”
(D.P.R. 459/96)



D.Lgs. 626/94 e le Direttive CEE



Lo sviluppo
del sistema
legislativo
in materia
di sicurezza
sul lavoro

Aspetti innovativi

Prevenzione basata su procedure (valutazione dei rischi e programmazione delle misure di tutela)

Valorizzazione della prevenzione soggettiva, basata sulla **responsabilizzazione personale** dei soggetti coinvolti (datore di lavoro, lavoratore)

Organizzazione del sistema di sicurezza basato su più soggetti aziendali (RSPP, RLS, Addetti alle misure di emergenza, coordinatori per la progettazione ed esecuzione lavori edili, ...)

Gestione della sicurezza aziendale come parte integrante del sistema produttivo

Riconoscimento delle situazioni di rischio derivanti dal rapporto uomo-macchine/ambiente/sostanze pericolose



La salute e sicurezza nei luoghi di lavoro: l'evoluzione del sistema di tutele

Recepimento delle Direttive Comunitarie

D.Lgs. 626/94 → **MODELLO COMUNITARIO**

anni "90"



**D.L.
DIR.
PREP.**

R.S.P.P.

Sistema relazionale

**RLS
LAVORATORI**

**MEDICO
COMPETENTE**

CULTURA ORGANIZZATIVA



Lo sviluppo
del sistema
legislativo
in materia
di sicurezza
sul lavoro

Articolo 32

La Repubblica tutela la salute come **fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività** ...

1948

Articolo 117

LA SECONDA RIFORMA

La potestà legislativa è esercitata dallo Stato e dalle Regioni nel rispetto della Costituzione, nonché dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario e dagli obblighi internazionali.

2001



Lo Stato ha legislazione esclusiva nelle seguenti materie: *...omissis...*

m)determinazione dei **livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali** che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale;

Sono materie di **legislazione concorrente** quelle relative a: rapporti internazionali e con l'Unione europea delle Regioni; commercio con l'estero; **tutela e sicurezza del lavoro** *...omissis...*

Spetta alle Regioni la potestà legislativa in riferimento ad ogni materia non espressamente riservata alla legislazione dello Stato.

2001



REFERENDUM COSTITUZIONALE 2016



2016


... LA TERZA RIFORMA ?



NO




**IL SUCCESSO NON
É UN... "INCIDENTE"**
Ottobre 2001


Settimana
europea 2001
Attività
Ultime notizie
Risorse
Contatti

Prevenzione degli infortuni in Europa
Settimana Europea della Salute e della Sicurezza sul Lavoro

DA DE EL EN **ES** FI FR IT NL PT SV

 Agenzia Europea per
la Sicurezza e la
Salute sul Lavoro

2001

L'Agenzia Europea per la Salute sul Lavoro nel Convegno “*The changing World of Work*” (Bilbao, 19-21 ottobre 1998) aveva già avviato un ampio dibattito sulle “sfide” indotte dai cambiamenti intervenuti nel mondo del lavoro.



Processi di decentramento e frammentazione della grande impresa

Lavoratori migranti

Invecchiamento della popolazione e della forza lavoro

Marcata individualizzazione dei rapporti di lavoro





Il criterio del ***just in time***, ha una diretta influenza sulla qualità del lavoro sempre più assoggettata ad esigenze di flessibilità:

occupazionale, con nuove tipologie di contratto;
di prestazione, con orari cosiddetti multiperiodali e sequenze diverse di giorni lavorativi.

Le principali conseguenze della nuova organizzazione del lavoro sono:

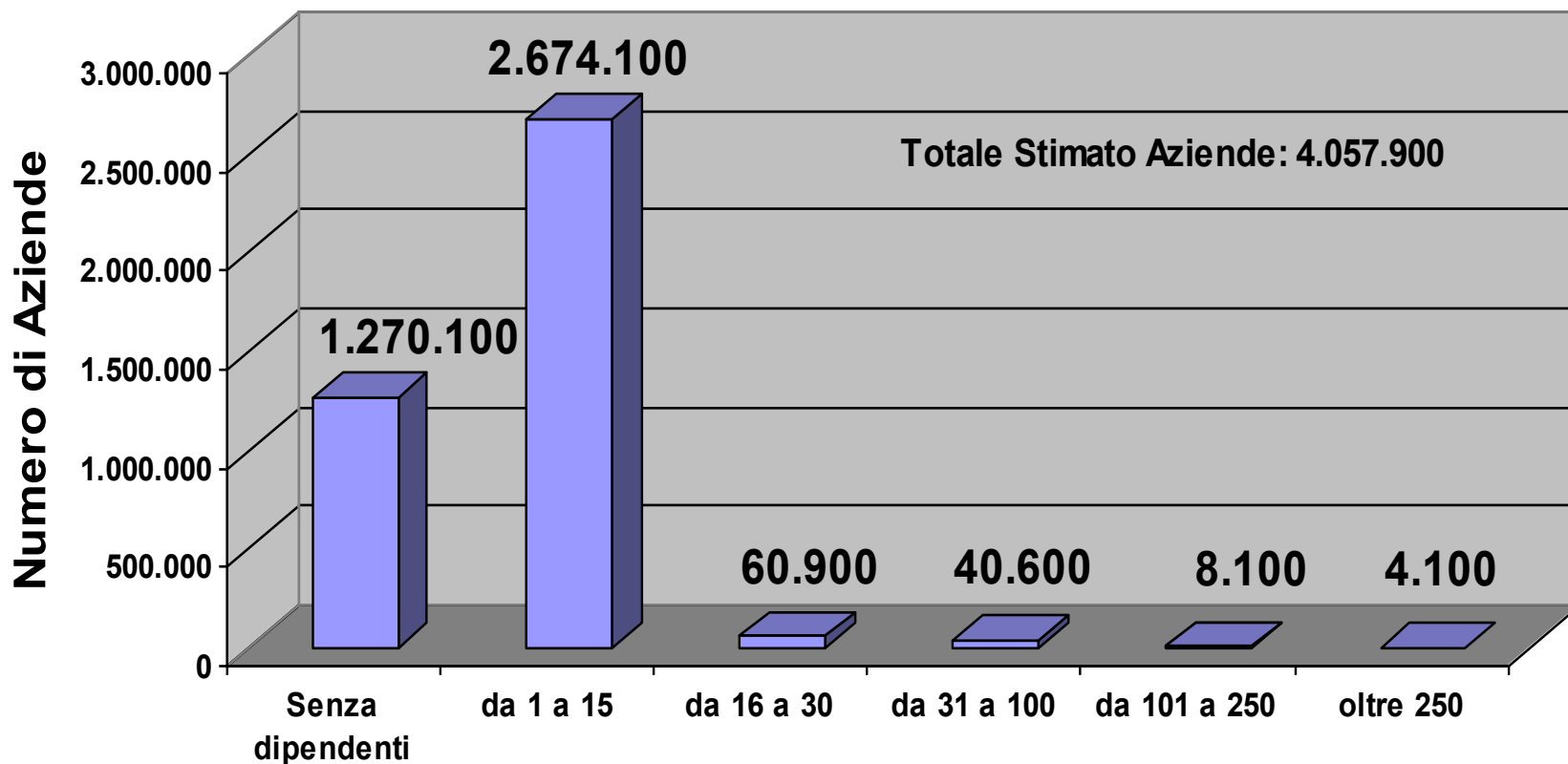
- la possibilità di dipendere da un soggetto e lavorare per un altro (agenzie di somministrazione);
- la difficoltà dei lavoratori ad essere rappresentati;





IL MONDO DEL LAVORO CHE CAMBIA

Numero di dipendenti / Numero di Aziende



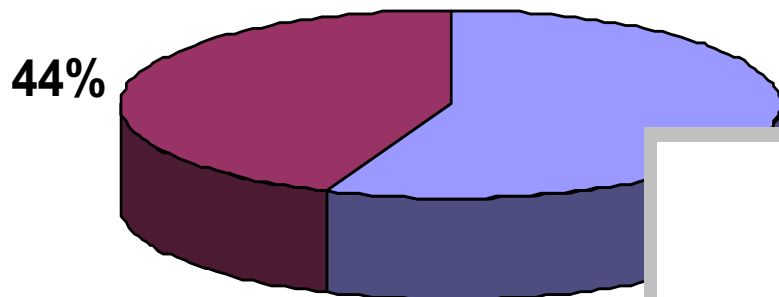
Numero di Dipendenti



IL SETTORE DELLE COSTRUZIONI IN ITALIA

LA RIPARTIZIONE QUANTITATIVA

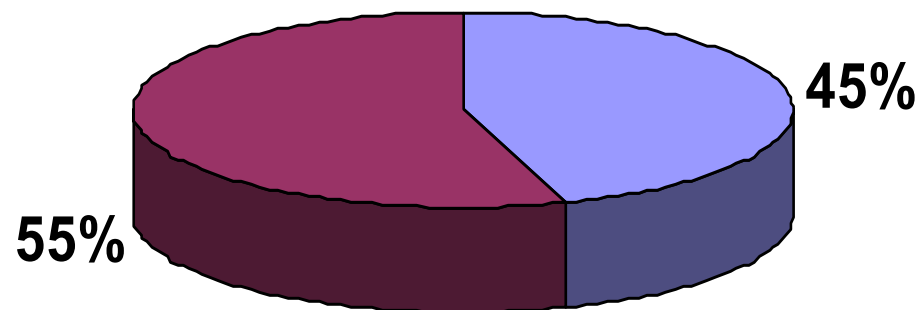
1.140.000 IMPRESE



■ Aziende industriali

■ Aziende artigiane

1.400.000 ADDETTI ASSICURATI



■ Aziende industriali

■ Aziende artigiane



**CONFERENZA DEI PRESIDENTI
DELLE REGIONI E DELLE
PROVINCE AUTONOME**

Novembre 2003

CAMPIONE di 8.943 Aziende

743.000 lavoratori interessati

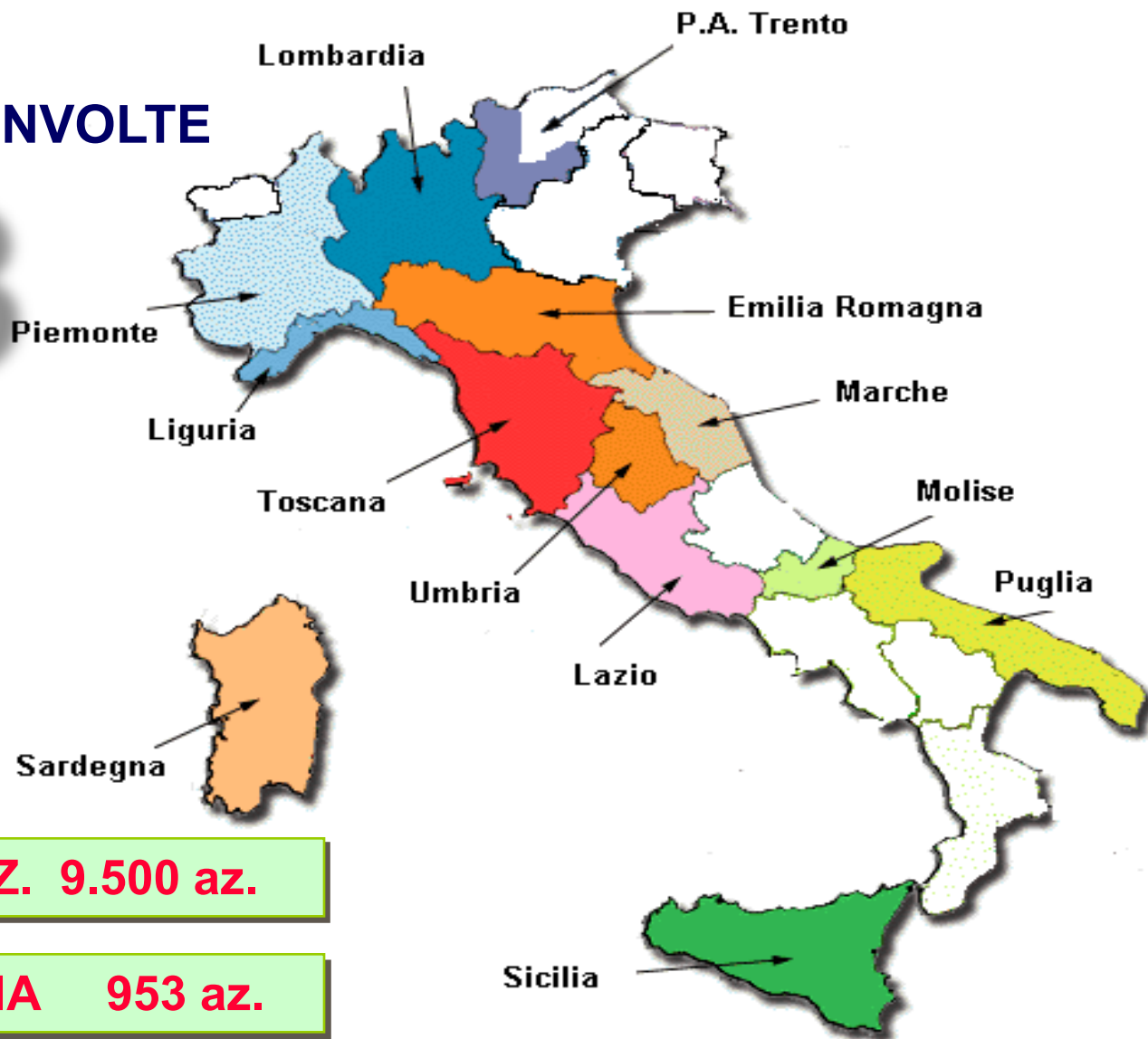
2003





REGIONI E P.A. COINVOLTE

2003



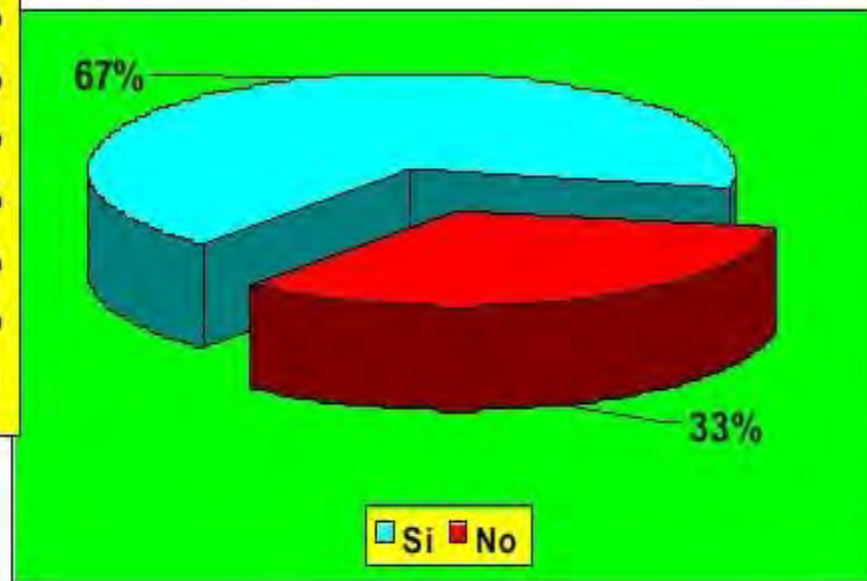
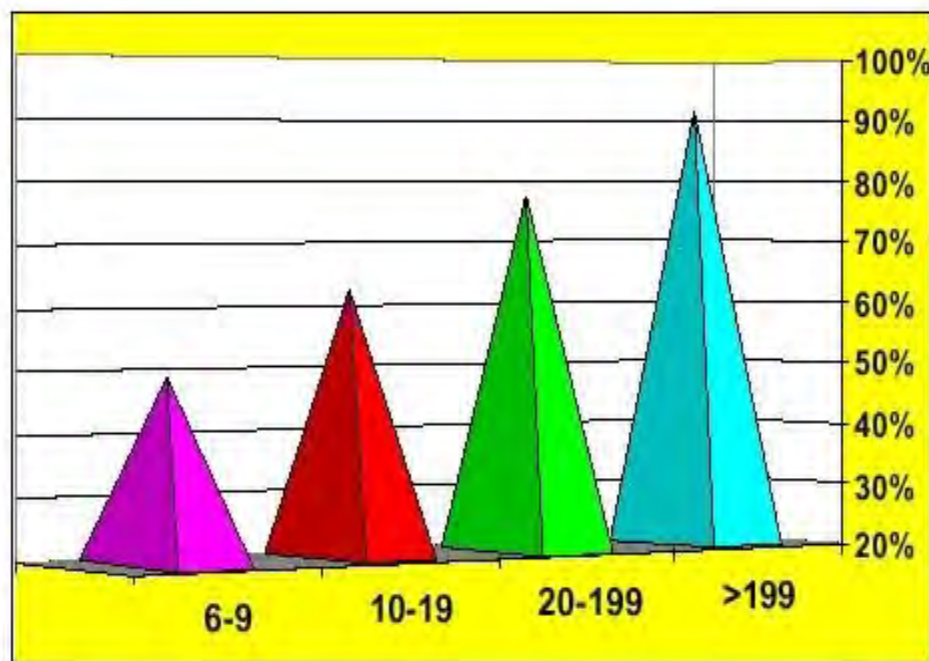
CAMPIONE TOT. NAZ. 9.500 az.

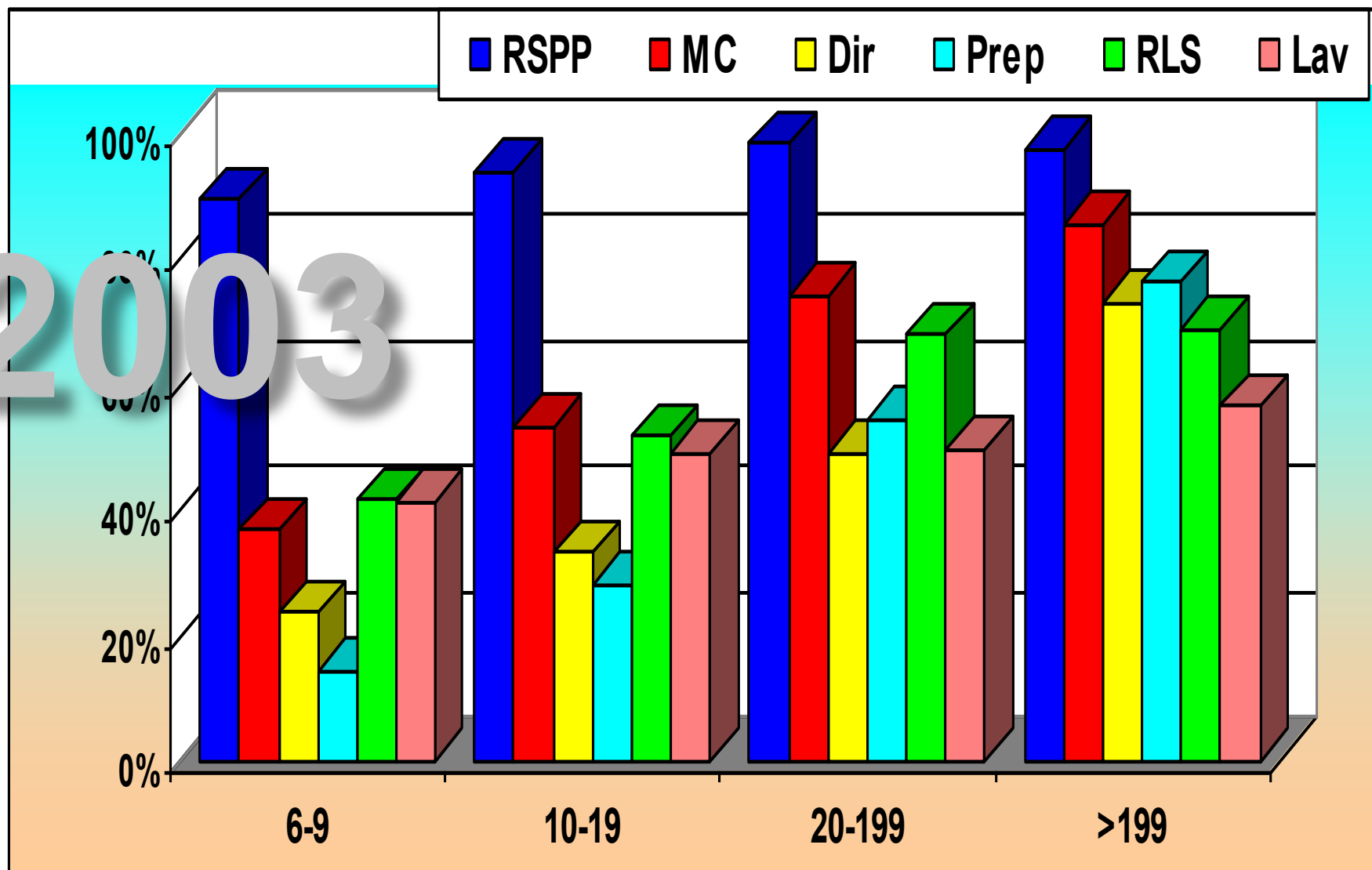
CAMPIONE TOSCANA 953 az.



*Esiste un'organizzazione del sistema prevenzionistico
aziendale?*

2003







- **Maggiori criticità nelle piccole aziende**
- **Punti più deboli :**
 - **La formazione e l'addestramento**
 - **La programmazione degli interventi**
 - **Le procedure di sicurezza**
- **Avvio della partecipazione del RLS**

... se pur ancora incompleta e disomogenea e spesso più formale che sostanziale

2003

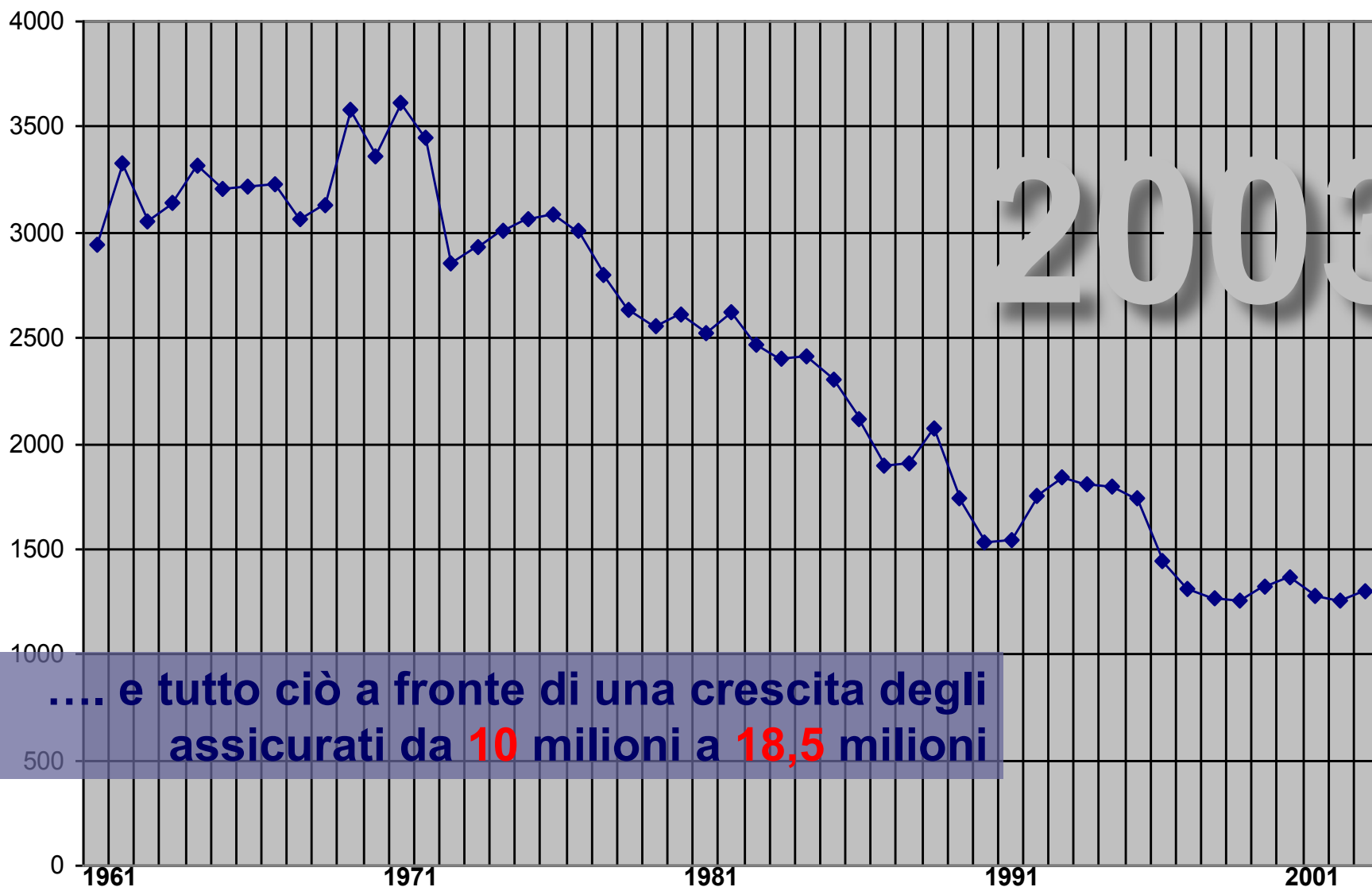


- 
- **L**a presenza di un RSPP diverso dal datore di lavoro e con esperienza specifica
 - **C**ertificazione figure tecniche della prevenzione
 - **L**o sforzo di organizzare un sistema di prevenzione, con identificazione precisa delle responsabilità delle diverse figure
 - **L'**effettuazione dell'attività di informazione e formazione specifica dei lavoratori
 - **L**a presenza dei RLS



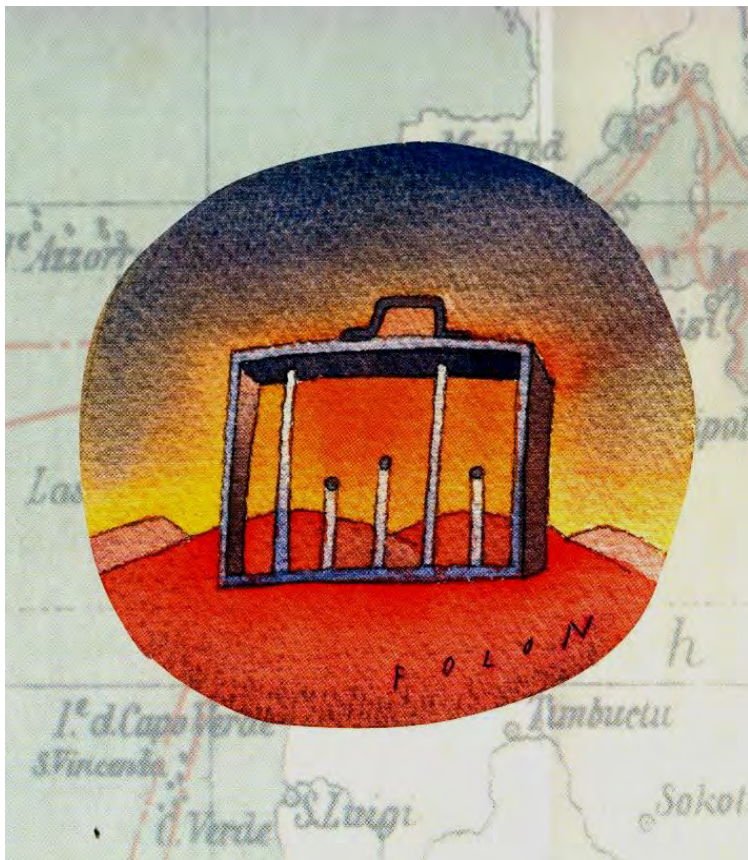
LA PROMOZIONE DELLA SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Gli indicatori di salute e danno in Italia: gli infortuni mortali





CASI PARTICOLARI



I lavoratori migranti hanno in percentuale più infortuni (57 infortuni ogni 1000 lavoratori contro i 44 degli italiani), per un totale di 107.000 infortuni (circa l'11% degli infortuni totali)

...e muoiono di più (157 morti, il che significa quasi l'11% degli infortuni mortali)



CASI PARTICOLARI



**I lavoratori
cosiddetti “*atipici*”
hanno una incidenza
di infortuni pari
quasi al doppio della
media nazionale (75
casi su 1000 contro
44 su 1000)**



I COSTI SOCIALI DEL FENOMENO INFORTUNISTICO

HSE - Health and Safety Executive stima il costo di infortuni ed incidenti tra il **5% - 10%** del **guadagno lordo complessivo** delle aziende

Secondo i dati I.N.A.I.L. in Italia:

n. di infortuni denunciati al giorno:	ca. 2.500
di cui mortali:	ca. 3-4
gg. lavorative perse per infortuni e M.P. in un anno:	ca. 16,5 mld
costo sociale annuo di infortuni e M.P.	ca. 40 mld (3%PIL)





LA PROMOZIONE DELLA SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

GLI INDICATORI DI SALUTE E DI DANNO

IL SISTEMA DELLE TUTELE SUL LAVORO





LA PROMOZIONE DELLA SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

GLI INDICATORI DI SALUTE E DI DANNO

IL SISTEMA DELLE TUTELE SUL LAVORO



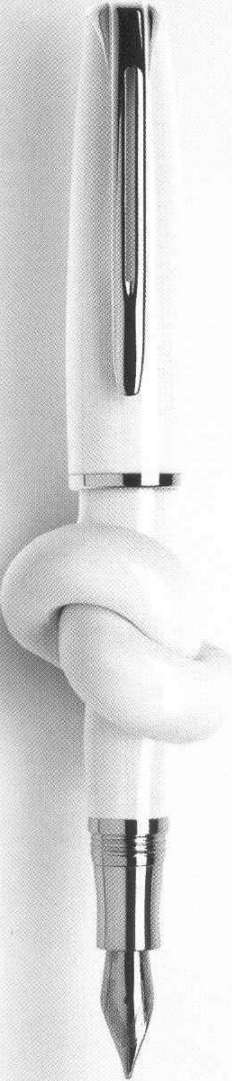


LA PROMOZIONE DELLA SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

GLI INDICATORI DI SALUTE E DI DANNO

IL SISTEMA DELLE TUTELE SUL LAVORO





In **attuazione della delega al Governo** di riordinare la materia di sicurezza sul lavoro, prevista dall'art. 1 Legge 123/2007, il 30 aprile 2008 è stato pubblicato il D. Lgs. 81 del 9.4.2008, un dispositivo di revisione, riordino e razionalizzazione dell'intera disciplina prevenzionistica.

LA SECONDA RIFORMA



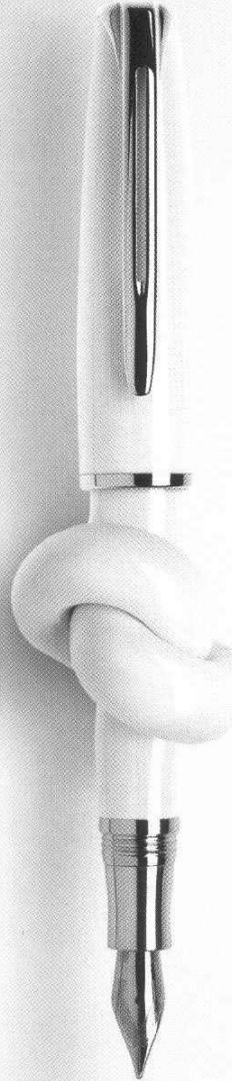
THYSSEN, LA TRAGEDIA DEL 6 DICEMBRE 2007

Accadde nella notte fra il 5 e il 6 dicembre 2007.

La prima telefonata ai vigili del fuoco dall'impianto siderurgico in via di smantellamento è dell'1.43.

«Le fiamme ci hanno investito, sembrava un'onda anomala del mare, ma anziché acqua era fuoco» ...





Lo scopo della riforma è quello di **ridisegnare e revisionare** la materia della salute e sicurezza sul lavoro, fino ad oggi contenuta in molteplici fonti promulgate in un arco di 60 anni, in un'ottica di sistema, nonché di **aggiornare** la normativa tenendo conto delle esperienze maturate e delle più recenti evoluzioni della organizzazione del lavoro.



La composizione del nuovo provvedimento prevede:

- **306 articoli;**
- **Tredici titoli;**
- **51 allegati.**

I principali punti innovativi:

- **Le finalità e le definizioni;**
- **Il campo di applicazione;**
- **Il sistema istituzionale;**
- **Le misure generali di tutela;**
- **Il sistema di rappresentanza;**
- **Le misure di sostegno;**
- **L'apparato sanzionatorio.**





TITOLO I

**CAPO I
DISPOSIZIONI GENERALI**

**CAPO II
SISTEMA ISTITUZIONALE**

**CAPO III
GESTIONE DELLA
PREVENZIONE
NEI LUOGHI DI LAVORO**

**CAPO IV
DISPOSIZIONI PENALI**

**Titolo II
Luoghi di lavoro**

**Titolo III
Uso delle attrezzature
di lavoro e dei Dispositivi di
Protezione Individuale**

**Titolo IV: Cantieri temporanei
o mobili**

**Titolo V
Segnaletica di salute e
sicurezza sul lavoro**

**Titolo VI: Movimentazione
Manuale dei Carichi**

**Titolo VII
Attrezzature munite
di Video Terminale**

Titolo VIII Agenti Fisici

**Titolo IX
Sostanze pericolose**

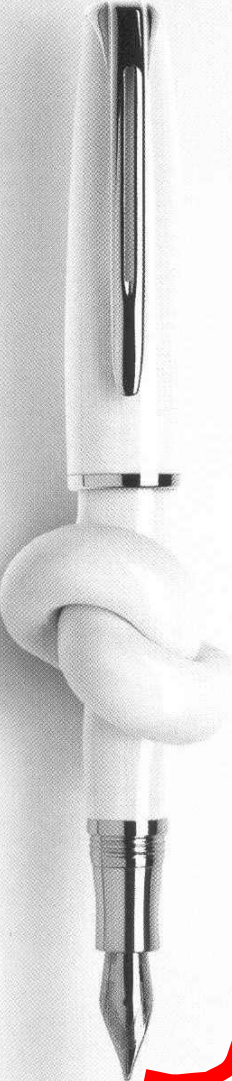
**Titolo X
Esposizione ad Agenti
biologici**

**Titolo XI
Protezione atmosfere
esplosive**

**Titolo XII
Disposizioni in
materia penale**

**Titolo XIII
Norme Transitorie**

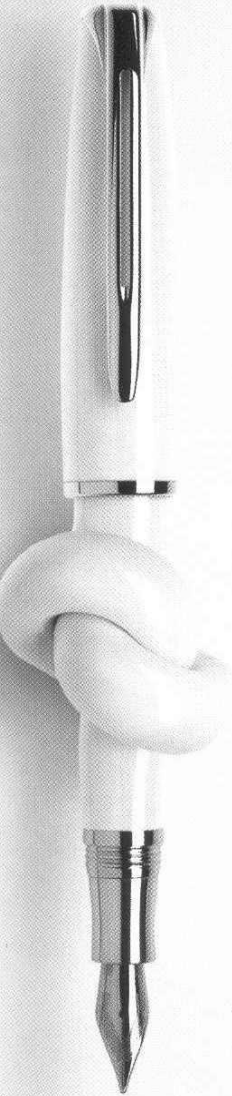
Allegati dal I al LI



11. La disposizione di cui al comma 3 non si applica ai lavori privati non soggetti a permesso di costruire in base alla normativa vigente e comunque di importo inferiore ad euro 100.000. In tal caso, le funzioni del coordinatore per la progettazione sono svolte dal coordinatore per la esecuzione dei lavori.



... non tutto è perfetto!



Definizione di un assetto istituzionale fondato sull'organizzazione e circolazione delle **informazioni**, delle **linee guida** e delle **buone pratiche**, anche attraverso il **sistema informativo nazionale per la prevenzione** nei luoghi di lavoro che valorizzi le competenze esistenti ed elimini ogni sovrapposizione o duplicazione di interventi

LA SECONDA RIFORMA



Capo I
Disposizioni Generali

Art. 3: Campo di applicazione a tutti i Settori, pubblici e privati

Tuttavia saranno emanati decreti entro 12 mesi per:

- Forze armate e di Polizia
- Vigili del fuoco
- Soccorso alpino, difesa civile e servizi di protezione civile
- Strutture penitenziarie, giudiziarie, di sicurezza e di ordine pubblico
- Scuole e università
- Organizzazioni di volontariato
- Mezzi di trasporto aerei e marittimi
- Biblioteche, musei, archivi e strutture sottoposte a vincoli di tutele dei beni artistici, storici e culturali
- Attività a bordo di navi, ambito portuale e settore della pesca



Capo I
Disposizioni Generali

a tutti i tipi di Contratto

contratti di somministrazione:

- tutti gli obblighi sono a carico dell'utilizzatore

distacco del lavoratore:

- tutti gli obblighi sono a carico del distaccatario
- l'informazione e la formazione sui rischi tipici a carico del distaccante

lavoratore pubblico con dipendenza funzionale presso altre amministrazioni

- tutti gli obblighi sono a carico dell'ente ospitante

lavoratori a progetto e collaboratori coordinati e continuativi:

- tutti gli obblighi sono a carico del committente se il lavoro si svolge nei luoghi di lavoro del committente

prestazioni occasionali di tipo accessorio:

- tutti gli obblighi sono a carico del committente

lavoro a domicilio e contratto collettivo dei proprietari di fabbricati:

- Obblighi di informazione e formazione
- Messa a disposizione di DPI
- Fornitura di attrezzature conformi

lavoro a distanza con impiego di attrezzature informatiche:

- Applicazione del titolo VII (disposizioni per uso di VDT)
- Formazione e informazione



Capo I
Disposizioni Generali

a tutti i tipi di Lavoratore:

- Lavoratore subordinato con o senza retribuzione
- Soggetto che svolge un'attività nell'ambito dell'organizzazione del DdL
- Socio lavoratore di società o cooperative anche di fatto che presti la propria opera per per conto dell'ente stesso
- Associato in partecipazione il cui apporto consiste in prestazioni d'opera nell'ambito della organizzazione stessa
- Beneficiario di tirocini formativi e di orientamento professionale o di alternanza studio-lavoro
- Studente di ogni ordine e grado o il partecipante a corsi di formazione ove si faccia uso di laboratori, agenti chimici, fisici o biologici e attrezzature in genere compreso i VDT
- Volontari delle varie associazioni compresi quelli dei Vigili del Fuoco o della Protezione Civile
- Lavoratori socialmente utili
- Lavoratori autonomi (si applicano solo gli art. 21 e 26)
- Componenti dell'impresa familiare (si applica l'articolo 21)



Altre fondamentali novità riguardano le regole per le attribuzioni dei poteri, dei doveri e delle responsabilità all'interno di strutture complesse, con la specifica descrizione delle figure

- del datore di lavoro
- del dirigente
- del preposto.

N.B.

Completa il sistema un'attenta descrizione dello strumento della delega di funzioni.



SISTEMA INFORMATIVO NAZIONALE PER LA PREVENZIONE

- Istituito al fine di **fornire dati utili per orientare, programmare, pianificare e valutare** l'efficacia della attività di prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali e per indirizzare le attività di vigilanza, attraverso **l'utilizzo integrato delle informazioni** disponibili negli attuali sistemi informativi, anche tramite l'integrazione di specifici archivi e la creazione di **banche dati unificate**
- Il SINP è costituito dal Ministero del lavoro, della Salute, dal Ministero dell'interno, dalle Regioni e Province autonome, dall'INAIL, con il contributo del CNEL
- L'INAIL garantisce la gestione tecnica ed informatica del SINP e, a tal fine, è titolare del trattamento dei dati
- E' prevista la partecipazione delle parti sociali al SINP



LA PROMOZIONE DELLA SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

I sistemi di conoscenza istituzionale

**Flussi Informativi
INAIL - Regioni**

**Sistema nazionale di
sorveglianza degli
infortuni mortali e gravi**

**Sistema di rilevazione
dell'attività dei Servizi di
Prevenzione e Sicurezza negli
Ambienti di Lavoro delle ASL**

Relazioni sanitarie MC

Art. 40 D.lvo 81/08

RENAM

**Sistema di sorveglianza delle
malattie professionali MALPROF**

SINP



LA PROMOZIONE DELLA SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Il progetto integrato sugli infortuni mortali e gravi

- Raccolta e descrizione, secondo modelli standardizzati, delle cause e delle dinamiche infortunistiche
- Le Regioni italiane (oltre 600 operatori Servizi PISLL), tutte le Sedi territoriali INAIL (oltre 300 operatori)
- Sperimentazione del modello ***Sbagliando s'impara*** in un panel di aziende condiviso con le Parti sociali
- Archivio nazionale costituito presso l'INAIL

RETE NAZIONALE

Inail e Regioni, in collaborazione con le Parti sociali

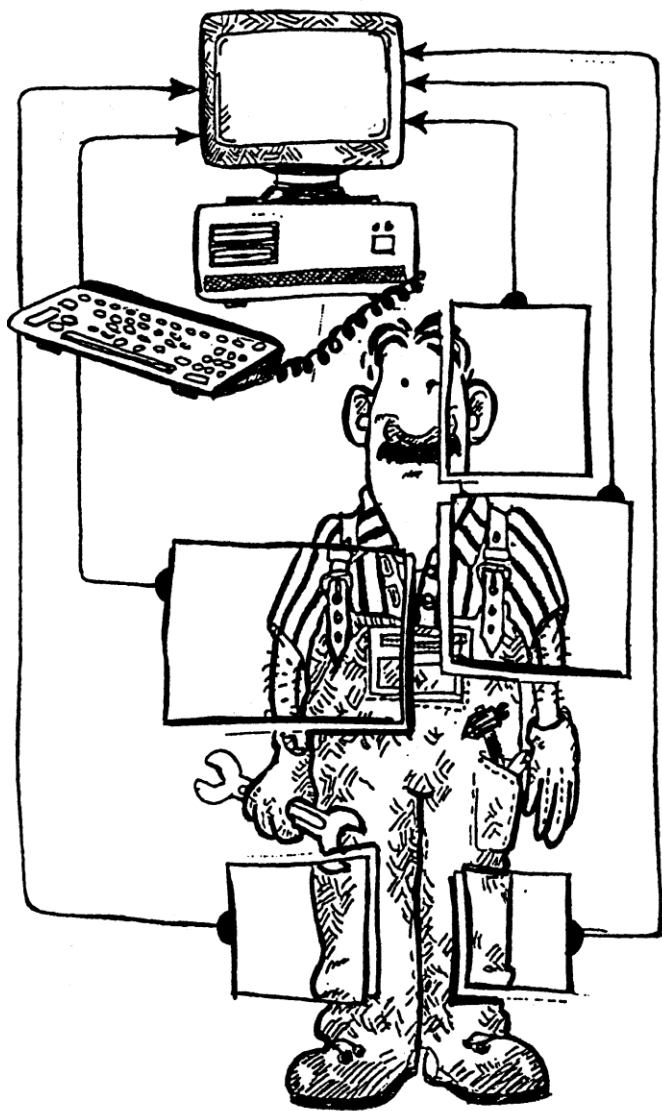


Sistema di sorveglianza degli infortuni mortali



Valorizzazione delle funzioni dei soggetti del sistema di prevenzione aziendale, con particolare riferimento al ruolo del **Medico competente e del **Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza territoriale (RLST)**.....**

*...anche del datore di lavoro, dei dirigenti, dei preposti ...e dei **servizi pubblici***



Finalità generale:

- Rafforzare la figura del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza

tramite:

- la costruzione di una “**rete/i**”
- l’attuazione di **interventi informativi**, integrativi a quelli di competenza del datore di lavoro

R.L.S.



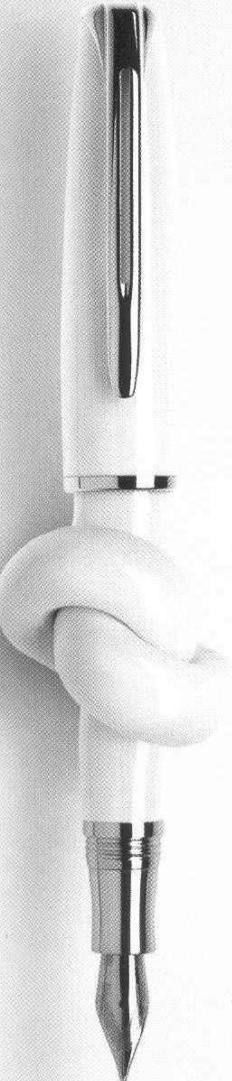
... il ruolo delle professioni





Promozione della cultura e delle azioni di prevenzione attraverso:

la realizzazione di un sistema di governo per la definizione, **tramite forme di partecipazione tripartita**, di **progetti formativi**, con particolare riferimento alle micro, piccole e medie imprese, da indirizzare, anche attraverso il **sistema della bilateralità**, nei confronti di *tutti i soggetti del sistema di prevenzione aziendale*



La promozione e la divulgazione della **cultura della salute e della sicurezza** sul lavoro all'interno **dell'attività scolastica ed universitaria** e nei percorsi di **formazione**, nel rispetto dei principi di autonomia didattica e finanziaria.

Le opportunità dell'**alternanza scuola-lavoro**



- Progetto **“Scuola sicura”**
- Progetto **“Sicurezza in cattedra”**
- Progetto **“Le idee dei giovani per l’informazione, la formazione, la sensibilizzazione per la sicurezza e prevenzione sul lavoro”**



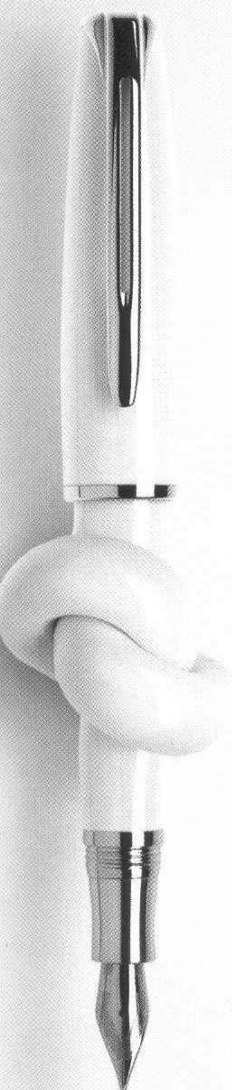


La ricerca ed innovazione
per la salute e sicurezza nel lavoro.



Il **trasferimento tecnologico** e
l'innovazione sociale





Razionalizzazione e coordinamento delle *strutture territoriali di vigilanza*, al fine di rendere più efficaci gli interventi di pianificazione, programmazione, promozione della salute, vigilanza, nel rispetto e nella verifica dei risultati, per ***evitare sovrapposizioni***, duplicazioni e carenze negli interventi e valorizzando le competenze e prevedendo ***criteri uniformi ed idonei strumenti di coordinamento...***

...una necessità operativa ma anche culturale



COMITATI REGIONALI DI COORDINAMENTO

- Istituiti presso ogni Regione e Provincia autonoma in accordo al **Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 dicembre 2007**
- Finalità:
Realizzare una **programmazione coordinata e uniforme di interventi** e il necessario raccordo con il Comitato per l'indirizzo e la valutazione delle politiche attive e per il coordinamento nazionale delle attività di vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro e con la **Commissione consultiva permanente** per la salute e sicurezza sul lavoro



PRINCIPALI OBIETTIVI

- migliorare la conoscenza dei livelli di applicazione della normativa e delle criticità e, conseguentemente, delle **azioni** per risolverle
- implementare la sorveglianza degli infortuni e malattie professionali
- migliorare l'efficacia degli interventi definendo e realizzando **piani di prevenzione** e interventi di vigilanza, integrati o congiunti
- adeguare l'azione di prevenzione, attraverso la emanazione delle linee guida e lo sviluppo delle "buone prassi"
- assicurare il **sostegno alle micro ed alle piccole imprese attraverso il Sistema della bilateralità**



LA PROMOZIONE DELLA SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

La missione





LA PROMOZIONE DELLA SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Le azioni di indirizzo e coordinamento



GLI OSSERVATORI REGIONALI





Modelli di organizzazione e di gestione

La Commissione consultiva permanente elabora **procedure semplificate** per l'adozione e la efficace attuazione dei **modelli di organizzazione e gestione della sicurezza nelle piccole e medie imprese.**

Tali procedure sono recepite con Decreto del Ministero del lavoro, salute e politiche sociali (c. 5-bis)

...ancora NO



SISTEMA DI QUALIFICAZIONE

delle imprese e dei lavoratori autonomi (art. 27)

Nell'ambito della commissione ex art 6 sono individuati criteri per definire un sistema di qualificazione delle imprese e lav. autonomi.....(c. 1)

...ancora NO

In **edilizia** il sistema di qualificazione si realizza almeno attraverso uno strumento per la verifica continua della idoneità delle imprese e lav. autonomi - con tale strumento **(patente a punti)** si attribuisce un punteggio iniziale che viene decurtato in seguito ad accertate violazioni - l'azzeramento del punteggio determina l'impossibilità di svolgere attività in edilizia (c. 1 bis)

Tale strumento potrà essere esteso ad altri settori individuati con accordi interconfederali a livello nazionale tra OOSS dei lavoratori e dei datori di lavoro più rappresentative – il possesso dei requisiti è **titolo preferenziale** per partecipare alle gare per appalti pubblici e per agevolazioni o finanziamenti pubblici (c. 2)



.... il Patto con le **FORZE SOCIALI**

- **informazione e ascolto**
- **controlli puntuali e coordinati**
- **sanzioni “positive”**
- **incentivi economici**
- **interventi di promozione e facilitazione**

.... **verso la CERTIFICAZIONE SOCIALE**



Modificare il sistema di assegnazione degli appalti al **massimo ribasso**, al fine di garantire che l'assegnazione non determini la diminuzione del livello di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori.... ma anche della qualità della progettazione e della pianificazione della sicurezza ...

.... UNA STORIA CONOSCIUTA DA TEMPO



Eccellenza Ministro della Guerra,

E dirò pure che le economie realizzate con tali ribassi e sconti... saranno immaginarie giacchè similmente avviene, per un impresario che perde, s'attacca egli a tutto ciò che può, ed attaccarsi a tutto ciò che si può in materia di costruzioni, significa non pagare i mercanti che fornirono i materiali, compensare male i propri operai, imbrogliare quanta più gente si può, disporre della mano d'opera più scadente come quella che a minor prezzo si offre, impiegare i materiali peggiori, trovare cavilli in ogni cosa e leggere la vita or di questo or di quello...

*abbiamo opere di costruzione che trasciniamo da anni non mai
Questo succede, Eccellenza, per la confusione causata da frequenti
ribassi che si appaiono nelle opere vostre, poichè in esse tutte le
rotture dei contratti, così come i mancamenti di parola, e i rinversi
degli appalti, ad altro non servono che ad allungarvi, quali Impresari,
tutti miserabili che non sanno dove metter le corna, e gli
ignoranti, facenti al tempo medesimo fuggire da Voi quanti hanno i
poteri e i mezzi per condurre un'opera.
E dirò inoltre che tali ribassi ritardano e rincarano considerevolmente
le opere, e quali scadi di di
E dirò pure che le economie realizzate con tali ribassi e sconti, cotanto
accanitamente ricercati, saranno immaginarie, giacchè similmente
avviene, per un Impresario che perde, quanto per un individuo che si
annota: s'attacca egli a tutto ciò che può, ed attaccarsi a tutto ciò che
si può, è in materia di costruzioni, significa non pagare i mercanti che
fornirono i materiali, compensare male i propri operai, imbrogliare
quanta più gente si può, disporre della mano d'opera più scadente,
come quella che a minor prezzo si offre, impiegare i materiali peggiori,
trovare cavilli in ogni cosa e leggere la vita or di questo or di
quello...*

*Ecco dunque quanto basta, Eccellenza, perchè vediate l'errore di
questo Vostro sistema, abbandonatelo, quindi, in nome di Dio;
ristabilite la fiducia, pagate il giusto prezzo dei lavori, non rifiutate un
onesto compenso ad un Impresario che compirà il suo dovere. Sarà
sempre, questo, l'affare migliore che Voi potrete fare.*



Eccellenza Ministro della Guerra,

abbiamo opere di costruzione che trasciniamo da anni non mai terminate e che forse terminate non saranno mai

Ecco dunque quanto basta perché vediate l'errore di questo Vostro sistema

Abbandonatelo quindi

E dirò inoltre che tali ribassi ritardano e rincarano considerevolmente i lavori, i quali ognora più scadenti diverranno.

Ristabilite la fiducia, pagate il giusto prezzo dei lavori, non rifiutate un onesto compenso ad un impresario che compirà il suo dovere.

che si accanitamente ricercati, saranno immaginarie, giacché similmente

Sarà sempre, questo, l'affare migliore che Voi potrete fare.

avuto, l'Impresario che si annoia: s'attacca egli a tutto ciò che può, ed attaccarsi a tutto ciò che

già, e non si può più, gente si può, disporre della mano d'opera più scadente,

come quella che a minor prezzo si offre, impiegare i materiali peggiori,

trovare cavilli in ogni cosa e leggere la vita or di questo or di quello.

Ecco, dunque, quanto basta, Eccellenza, perché vediate l'errore di

questo Vostro sistema; abbandonatelo, quindi, al nome di Dio;

ristabilite la fiducia, pagate il giusto prezzo dei lavori, non rifiutate un

compenso ad un Impresario che compirà il suo dovere. Sarà

sempre, questo, l'affare migliore che Voi potrete fare.



La salute e sicurezza nei luoghi di lavoro: l'evoluzione del sistema di tutele

Workers' Memorial Day 2018 - Milano, 27 aprile 2018



Comune di
Milano



ITACA

... GRAZIE PER L'ATTENZIONE

Ing. Marco Masi

Coordiatore Comitato Tecnico Interregionale - ITACA